

Riace, l'appello del Garante per l'infanzia: "Lo spostamento è un trauma"



Il diritto all'accoglienza, alla cittadinanza e all'integrazione, è riconosciuto ai bambini in tutto il mondo, specialmente quando essi fuggono da paesi in difficoltà, preda di carestie, fame, guerre.

Ciò è contemplato nella **Dichiarazione Universale ONU sui Diritti del Fanciullo**, che la Repubblica Italiana ha ratificato.

Per tali ragioni, pur non entrando nel merito dell'inchiesta che coinvolge **il sindaco di Riace, Mimmo Lucano**, rispettando l'autonomia e il lavoro della magistratura, ci diciamo fortemente preoccupati ed in totale disaccordo con il provvedimento del Ministero dell'Interno, che sposta di fatto i minorenni di Riace in altre località".

E' quanto dichiara il **Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, Antonio Marziale** che aggiunge: "Questi bambini frequentano regolarmente la scuola, hanno una casa che condividono con le proprie famiglie, sono perfettamente integrati con i bambini locali e riteniamo dannosa, per loro, la destabilizzazione che un trasferimento coatto comporta.

Se anche fosse 'volontario', l'allontanamento, come specificato nelle ultime ore dal Ministero dell'Interno, il trauma di uno spostamento indotto è destinato a incidere

comunque nel processo di formazione emotiva e identitaria dei piccolini. Pertanto ci rivolgiamo alle Istituzioni dello Stato preposte ad intervenire, scongiurando che tutto ciò accada”.